

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DELIBERAZIONI ASSUNTE

N. 05/2010 del 10 Giugno 2010

Il giorno di giovedì dieci Giugno 2010, alle ore 18,30, presso la sede della Società, giusta convocazione del Presidente, i Signori Consiglieri si sono riuniti per trattare gli argomenti di cui all'ordine del giorno ad essi comunicato e di seguito riportati:

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura del Verbale della seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Esame ed eventuale deliberazione in ordine al rinnovo del contratto di fornitura acqua potabile con la Ditta Acque Nord;
4. Esame ed eventuale deliberazione in ordine all'applicazione degli interessi di mora per ritardato pagamento dei corrispettivi del s.i.i.;
5. Esame ed eventuale deliberazione in ordine alla ratifica della Determina Presidenziale n.2/2010.
6. Esame ed eventuale deliberazione in ordine alla costituzione come parte civile nella citazione a giudizio contro Cartalemi Salvatore nato a Paternò il 20.01.1959.
7. Esame ed eventuale deliberazione in ordine alle problematiche dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione emerse a seguito del D.D.S. n.28 del 18.01.2009 dell'A.R.R.A. Sicilia .
8. Esame ed eventuale deliberazione in ordine al ricorso ex art.1172 presentato dall'Avv. Flavia Indaco per conto del Sig. Milici Antonino.
9. Varie et eventuali.

Sono presenti i Signori:

1. **Lo Presti Vittorio** (*Presidente*)
2. **Caggegi Armando** (*Vice Presidente*)

Componenti C.d.A. presenti: 2 – Componenti assenti:1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2405 del cod. civ. assistono all'adunanza i seguenti componenti del Collegio dei Sindaci:

1. **Bruno Grazia** (*Presidente del Collegio Sindacale*)
2. **Daidone Giuseppe** (*Membro effettivo del Collegio Sindacale*)
3. **Sinatra Carmelo** (*Membro effettivo del Collegio Sindacale*)

Componenti Collegio Sindacale presenti: 3 – Componenti assenti: 0

E' altresì presente il Revisore contabile della Società, il dott. Giuseppe Messina.

Su invito del Direttore G. è presente il Dirigente Amministrativo Rag. Antonio Amenta.

Assume le funzioni di Segretario l'arch. Sebastiano Garraffo.

Il Presidente del C.d.A. accertata la validità dell'adunanza per la presenza della maggioranza di cui all'art. 17 dello Statuto, invita il Consiglio ad assumere le proprie deliberazioni sulle proposte all'Ordine del giorno.

=====

1° Punto all'Ordine del Giorno: Lettura del Verbale della seduta precedente.

Il Presidente alla presenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Revisore conti da lettura del Verbale della Seduta precedente n.04 del 13.05.2010.

Dopo la lettura, non avendo nulla da dire si passa al successivo punto all'ordine del giorno.

2° Punto all'ordine del giorno: Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente comunica ai presenti:

a) dopo una breve illustrazione sull'attuale situazione della gestione unica provinciale, non ancora avviata, e sui rapporti tra Hydro Catania e Iride Acqua S.p.A., in particolare sull' accordo transattivo che ha impegnato l'Hydro, e quindi l'A.M.A. per la propria parte, ad emettere obbligazioni a favore della Iride Acqua tramite Polizza Fidejussoria dell'importo complessivo di €3.300.000; che con nota n.1448 del 17.05.2010, lo Studio legale Romanelli invita tutti i soci della Hydro Catania S.p.A. a procedere alla formale escussione della polizza in favore di Iride Acque SpA, in quanto è stato accertato l'intervenuto inadempimento;

b) che nonostante l'attività di recupero crediti intrapresa, attraverso la sospensione del servizio agli utenti con accertata morosità, la società ha difficoltà di cassa, per cui oltre ad intensificare l'attività di recupero crediti, i cui costi non sono indifferenti, sarebbe opportuno sensibilizzare gli utenti sulla necessità di rispettare i pagamenti dei corrispettivi del servizio idrico;

c) che occorre dare merito ai dipendenti tecnici Fazio Antonino, Biani Silvano e Borzi Antonino per aver mostrato, in eventi diversi, un grande attaccamento al lavoro e un notevole impegno professionale.

Per i dipendenti Fazio Antonino e Biani Silvano, poiché, la sera del 24.12.2009 a seguito di chiamata al servizio di reperibilità, per mancanza di acqua da parte del condominio di via Vacca (via G.B. Nicolosi), si sono recati sui luoghi per accertare quanto lamentato; constatata l'impossibilità alla risoluzione del lamentato disservizio, su disposizioni della direzione, hanno richiesto l'intervento del servizio di autobotte comunale; ciononostante, per poter rifornire le vasche di accumulo del condominio con l'autobotte comunale, la sera della vigilia di Natale, hanno dovuto installare una condotta provvisoria per permettere il rifornimento di acqua con l'autobotte, evitando

così di lasciare gli utenti del condominio senza acqua per tutta la durata delle festività natalizie;

Al dipendente Borzì Antonino, per l'impegno profuso nella gestione del depuratore e la professionalità dimostrata nell'espletamento dei compiti affidategli, e per aver saputo intraprendere con grande diligenza e diplomazia un dibattito con l'Associazione ambientalisti di Paternò, manifestando loro la massima disponibilità nel dare le giuste informazioni e spiegazioni sui principi generali di funzionamento del depuratore gestito dalla società; avviando così un dialogo tra l' A.M.A. e l'Associazione ambientalista.

Il C.d.A., il Collegio Sindacale e i presenti tutti, sentito il Presidente, concordano di riconoscere le su descritte attività, intraprese dai Sigg. dipendenti Fazio Antonino, Biani Silvano e Borzì Antonino, degne di encomio.

=====

3° Punto all'Ordine del Giorno: Esame ed eventuale deliberazione in ordine al rinnovo del contratto di fornitura acqua potabile con la Ditta Acque Nord;

DELIBERAZIONE N. 24/2010

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Richiamata la vigente convenzione per l'espletamento del servizio di sollevamento ed eduazione acqua potabile del 15.07.2005 con la Ditta Acque Nord s.r.l.
- Vista la nota prot. n.836 del 23.03.2009, con la quale la Ditta Acque Nord formulava disdetta della convenzione, salvo stipula di nuova convenzione, con termini e modalità da concordare;
- Visto il punto 7 della convenzione del 15.07.2005, nella parte in cui il contratto *"può essere prorogato di ulteriori cinque anni agli stessi patti e condizioni del presente"*.
- Vista la nota prot.n.109/10 del 12.05.2010, dello studio legale Avv. Francesco Corsaro Boccadifuoco con la quale esprime parere legale favorevole al rinnovo della convenzione tra la Ditta Acque Nord s.r.l. e l'A.M.A. S.p.A. di Paternò;
- Visto lo Statuto della società.

Per quanto sopra detto, all'unanimità dei voti espressi nei modi e termini di legge alla presenza dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e del Revisore conti;

DELIBERA

DI RINNOVARE la convenzione del 15.07.2005 per l'espletamento del servizio di sollevamento ed eduazione acqua potabile stipulata con la Ditta Acque Nord s.r.l., agli

stessi patti e condizioni della convenzione originaria, così come specificamente previsto nell'art.7 della stessa convenzione, a condizione che la stessa Ditta Acque Nord revochi la richiesta del 19.03.2009, prot. n.836 del 23.03.2009.

DI AUTORIZZARE il Presidente a contattare, anche per le vie brevi, la Ditta Acque Nord s.r.l. per comunicare quanto sopra deliberato.

4° Punto dell'Ordine del Giorno: Esame ed eventuale deliberazione in ordine all'applicazione degli interessi di mora per ritardato pagamento dei corrispettivi del s.i.i.;

DELIBERAZIONE N. 25/2010

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Sentito il Presidente al punto b) del 2° Punto dell'Ordine del giorno, sulle difficoltà di cassa della società e sulla opportunità di sensibilizzare l'utenza al rispetto del pagamento dei corrispettivi del s.i.i.;
- Dato atto che, per ritardato pagamento delle fatture emesse dalla società vengono applicati solo gli interessi legali al tasso ufficiale riconosciuto annualmente dallo Stato;
- Dato atto che, oltre il 20% del fatturato emesso dalla società viene corrisposto dall'utenza nel corso degli anni successivi, attraverso anche il servizio di sospensione erogazione e ciò anche perché gli interessi pagati sui ritardati pagamenti sono minimi ed invogliano, quindi, a ritardare gli stessi;
- Visto che si rende necessario scoraggiare il ritardo del pagamento dei corrispettivi del s.i.i.
- Considerato che gli utenti morosi comportano un maggiore onere economico nella gestione dei servizi espletati dalla società;
- Visto l'art. 29 del Regolamento della società;
- Visto lo Statuto della società;

Per quanto sopra detto, all'unanimità dei voti espressi nei modi e termini di legge alla presenza dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e del Revisore contabile;

DELIBERA

DI APPLICARE, a decorrere dall'01.01.2011, per le motivazioni esplicitate in narrativa, per pagamenti corrisposti oltre il termine di scadenza relativi a fatture emesse dall'01.01.2011, l'interesse di mora in ragione pari all' 8% annuo dell'importo dovuto;

DI MODIFICARE ED INTEGRARE l'art. 29 del regolamento della società come segue:

ART.29

L'utente ha l'obbligo di provvedere al pagamento della bolletta per il canone e consumo d'acqua entro il termine di scadenza indicato nella bolletta stessa.

L'utente moroso per canoni, eccedenze ed altre somme dovute a qualsiasi titolo all'Azienda e' altresì tenuto al pagamento degli interessi ~~legali~~ **di mora in ragione pari all'8% annuo** sull'ammontare delle somme non pagate dalla scadenza del termine entro il quale avrebbe dovuto provvedere al pagamento e ~~ciò fino al quindicesimo giorno.~~

Nel caso in cui l'utente risultasse ancora moroso dopo il trentesimo giorno successivo alla scadenza della bolletta l'Azienda ha facoltà di sospendere la fornitura dell'acqua, senza obbligo di preavviso;l'utente resta obbligato a corrispondere quanto dovuto per canoni maturati e da maturare fino alla scadenza del contratto di fornitura e quanto previsto dal presente regolamento.

In caso di ripristino della fornitura l'utente dovrà pagare, oltre le somme arretrate, gli interessi **di mora** ~~legali~~ maturati, le spese per la sospensione e la riattivazione della fornitura stessa, stabilite in lire 40.000 + IVA giusta deliberazione N.3 del 23.01.1990 approvata dalla C.P.C. di Catania il 22.03.1990 N.11245.

DI COMUNICARE agli utenti quanto superiormente deliberato con la trasmissione della prossima bollettazione.

=====

5° Punto all'Ordine del Giorno: Esame ed eventuale deliberazione in ordine alla ratifica della Determina Presidenziale n.2/2010.

DELIBERAZIONE N. 26/2010

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Richiamata la precedente Delibera del C.d.A. n.03/2010 con la quale è stato conferito l'incarico a rappresentare la società nella controversia contro Ventura Rosa, all'Avv. Vincenzo Palumbo;
- Vista la sentenza del 29.04.2010 del Giudice del Tribunale di Catania sezione distaccata di Paternò, notificata a questa società in data 26.05.2010, con la quale accoglie il ricorso della Ventura Rosa e condanna l' A.M.A. alla rifusione delle spese di giudizio;
- Vista la nota prot. n. 1477 del 19.05.2010 dell'Avv. Vincenzo Palumbo, con la quale, ai fini della valutazione della sussistenza di validi motivi di reclamo, esprime che l'ordinanza appare reclamabile;
- Vista l'urgenza a ricorrere entro giorni 15 dalla notifica dell'Ordinanza del Giudice avvenuta all'Avv. Vincenzo Palumbo in data 25.05.2010;
- Vista la Determina n.02/2010 del Presidente dell' A.M.A.
- Visto lo Statuto della società.

Per quanto sopra detto, all'unanimità dei voti espressi nei modi e termini di legge alla presenza dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e del Revisore conti;

DELIBERA

DI RATIFICARE la Determina del Presidente n.02/2010 del 28.05.2010, con la quale è stato incaricato a rappresentare la società, nel reclamo contro l'Ordinanza del 29.04.2010 del Giudice del Tribunale di Catania sezione distaccata di Paternò, l'Avv. Vincenzo Palumbo con studio in Paternò via Circumvallazione n.517, dando ampio mandato per la predisposizione del reclamo.

6° Punto all'Ordine del Giorno: Esame ed eventuale deliberazione in ordine alla costituzione come parte civile nella citazione a giudizio contro Cartalemi Salvatore nato a Paternò il 20.01.1959.

DELIBERAZIONE N. 27/2010

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visto il Decreto di citazione a giudizio della Procura distrettuale della Repubblica di Catania per reato nei confronti del Sig. Cartalemi Salvatore nato a Paternò il 20.01.1959;
- Visto il capo di imputazione nei confronti del Sig. Cartalemi Salvatore in quanto si impossessava di quantitativi di acqua previa effrazione dei sigilli legittimamente opposti dall'A.M.A.;
- Vista la data dell'udienza disposta per il 02.07.2010 presso la sezione distaccata di Paternò;
- Visto lo Statuto della società.

Per quanto sopra detto, all'unanimità dei voti espressi nei modi e termini di legge alla presenza dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e del Revisore conti;

DELIBERA

DI COSTITUIRSI parte civile nei confronti del Sig. Cartalemi Salvatore nato a Paternò il 20.01.2010; **DI CONFERIRE** l'incarico a rappresentare la società all'Avv. Salvatore Salamome con studio legale in Paternò, via delle Rose n.14.

7° Punto all'Ordine del Giorno: Esame ed eventuale deliberazione in ordine alle problematiche dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione emerse a seguito del D.D.S. n.28 del 18.01.2009 dell'A.R.R.A. Sicilia .

DELIBERAZIONE N. 28/2010

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Richiamato il D.D.S. N.28 DEL 03.02.2009 rilasciato dall'A.R.R.A. Sicilia con il quale il Comune di Paternò veniva autorizzato allo scarico delle acque proveniente dal depuratore gestito dalla società;
- Viste le precedenti proposte sanzionatorie da parte dell' ARPA Catania, prot. n. 5123 del 05.07.2009, prot.. 150 del 13.01.2010 e prot. n. 1845 del 30.03.2010, per non aver rispettato alcuni valori dei parametri delle acque reflue in uscita dal depuratore gestito dalla società,
- Visti i relativi scritti difensivi a firma del Presidente trasmessi ai diversi organi e uffici istituzionali: prot. n. 121 del 05.08.2009, prot. n. 24 del 29.01.2010 e prot. n. 76 dell' 08.04.2010;
- Considerata l'inerzia da parte degli organi competenti nell'affrontare la problematica per giungere ad una soluzione tecnica e/o amministrativa che possa ridare alla società una serena gestione dell'impianto di depurazione;
- Visto lo Statuto della società.

Per quanto sopra detto, all'unanimità dei voti espressi nei modi e termini di legge alla presenza dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e del Revisore conti;

DELIBERA

DI INCARICARE il Presidente a sollecitare l'Amministrazione Comunale di Paternò affinché possa attivarsi per giungere ad una soluzione della problematica attraverso anche il coinvolgimento degli altri organi competenti.

8° Punto all'Ordine del Giorno: Esame ed eventuale deliberazione in ordine al ricorso ex art.1172 presentato dall'Avv. Flavia Indaco per conto del Sig. Milici Antonino.

DELIBERAZIONE N. 29/2010

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ❑ Visto il ricorso ex artt. 1172 c.c. 688 e 669 bis dell' Avv. Flavia Indaco, ns. prot. n.1621 del 03.06.2010, presentato per conto del Sig. Milici Antonino;
- ❑ Vista la data dell'udienza fissata per il giorno 29.06.2010;
- ❑ Visto il Regolamento per gli incarichi agli Avvocati esterni e il relativo disciplinare negoziale per la costituzione in giudizio approvato dal C.d.A. dell' A.M.A. S.p.A. con Delibera n.03/2009;
- ❑ Visto lo Statuto della società;

Per quanto sopra detto, all'unanimità dei voti espressi nei modi e termini di legge alla presenza dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e del Revisore conti;

DELIBERA

DI CONFERIRE l'incarico a rappresentare la società all'udienza del 29.06.2010, contro il Sig. Milici Antonino, rappresentato dall' Avv. Flavia Indaco, all'Avv. Barbara Oliveri con studio in Paternò via S. Francesco di Paola n.3;

=====
Null'altro avendo da discutere e deliberare l'adunanza, previa lettura ed approvazione del presente verbale, viene conclusa alle ore 19,30.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO